



**CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI RAVENNA
"Mario Beghi"**

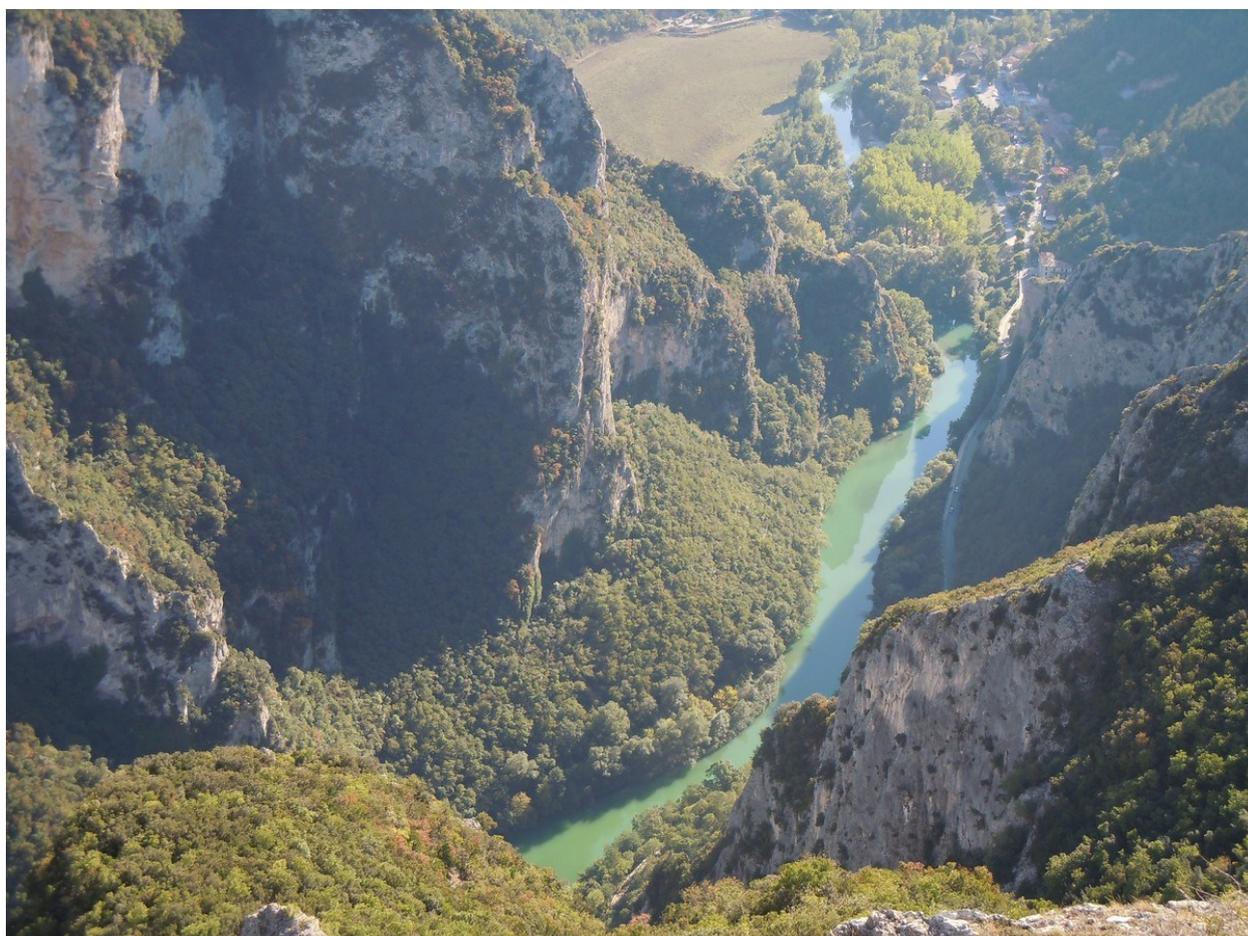


Via Sant'Alberto, 73 – 48100 Ravenna – Tel. 375 7227489
e-mail: ravenna@cai.it - sito: <http://www.cairavenna.it>

Domenica 11 Maggio 2025

Giro ad anello alla Riserva Naturale Statale

"GOLA DEL FURLO"



L'iscrizione alla presente escursione comporta l'accettazione integrale del regolamento escursioni della sezione CAI di Ravenna, consultabile presso la Segreteria della Sezione

Il Gruppo Escursionisti CAI Ravenna



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI RAVENNA “Mario Beghi”



Via Sant'Alberto, 73 – 48100 Ravenna – Tel. 375 7227489
e-mail: ravenna@cai.it - sito: <http://www.cairavenna.it>

CENNI STORICI

La gola del Furlo è un luogo di straordinaria bellezza naturalistica. Le pareti a strapiombo dei monti Pietralata e Paganuccio, scavate dalla forza erosiva del fiume Candigliano (affluente del Metauro), si aprono nel paesaggio collinare dell'entroterra pesarese, proteggendo un piccolo ecosistema dal fascino unico, selvaggio e suggestivo con una straordinaria importanza dal punto di vista paesaggistico, geologico, geomorfologico, paleontologico e flora-faunistico.

Il Furlo è stato protagonista di numerose vicende storiche e leggendarie. Nei tempi più remoti il suo nome era Saxa Intercisa" ovvero Pietra Spaccata o Sasso Rotto. Il nome Furlo nome deriva da "Forulum", "Piccolo Foro" volgarizzato in Forlo poi Furlo.

Il popolo che per primo comprese l'importanza della viabilità nell'economia fu quello etrusco, che costruì la strada di collegamento tra Roma e Rimini, l'attuale Flaminia, chiamata così 2 secoli più tardi dal console Flaminio che la fece lastricare. La conquista del Furlo da parte dei Romani avvenne nel 295 A.C. Il luogo divenne un passo molto transitato e Vespasiano nel 76 D.C. vi fece scavare una galleria (tuttora aperta al traffico). La zona fu poi combattuta tra Goti e Bizantini, che a turno la conquistarono. Con la crisi dell'Impero Romano e la successiva discesa dei Longobardi, perse il suo valore commerciale e divenne una zona frequentata da briganti in cerca di facile bottino. Solo nel 1860, dopo che il Furlo fu entrato a far parte del nuovo stato unitario, il luogo fu liberato dalla presenza dei banditi, dai quali fu liberato solo nel 1860. Il Furlo torna poi in auge per i passaggi ripetuti di Mussolini, tanto che la Milizia Forestale, unitamente agli scalpellini locali, come segno di gratitudine per le visite e per la manutenzione delle strade che portavano alle cave, realizzarono sulla montagna il famoso profilo del Duce sopra a Pietralata (tutt'ora in parte visibile), bombardato poi nel dopo guerra. Negli anni '80 furono costruite 2 nuove gallerie che, convogliando il traffico della Flaminia in una superstrada, restituirono la gola ai suoi estimatori.

PERCORSO

L'escursione sarà un giro ad anello con partenza ed arrivo alla Gola del Furlo. Lasciate le auto sulla Via Flaminia, imbrocceremo il sentiero 440A che salendo ci porterà sul 440. All'altezza poi di Ca' Peci, devieremo alla nostra sinistra, imboccando un sentiero ben marcato anche se privo di segnaletica che si inerpica nel bosco per salire verso il crinale del Pietralata, fino a confluire in un trivio dove si incrocia il sentiero 440 e 441b. Continueremo in direzione della vetta del Monte Pietralata (889 m.) sul sentiero 446.

Raggiunta la sommità godremo di un fantastico panorama, da qui la vista può spaziare a San Marino, Carpegna, Monti Simone-Simoncello, Monte Acuto, Monte Catria, e tanti altri. Proprio in questo scenario ci fermeremo per la pausa pranzo per poi ripartire in discesa sempre sul sentiero 446 fino al bivio in cui imbrocceremo il sentiero 446A scenderemo verso un punto panoramico sulla Gola, per poi per dirigerci verso il Rifugio del Furlo dove effettueremo una breve sosta. Dopo una breve sosta riprenderemo il cammino salendo leggermente, fino a portarci all'innesto con il sentiero 449 che percorreremo fino a scendere sulla Via Flaminia, percorrendo un tratto di asfalto, per visitare la Diga, la Galleria e i punti panoramici.

L'iscrizione alla presente escursione comporta l'accettazione integrale del regolamento escursioni della sezione CAI di Ravenna, consultabile presso la Segreteria della Sezione

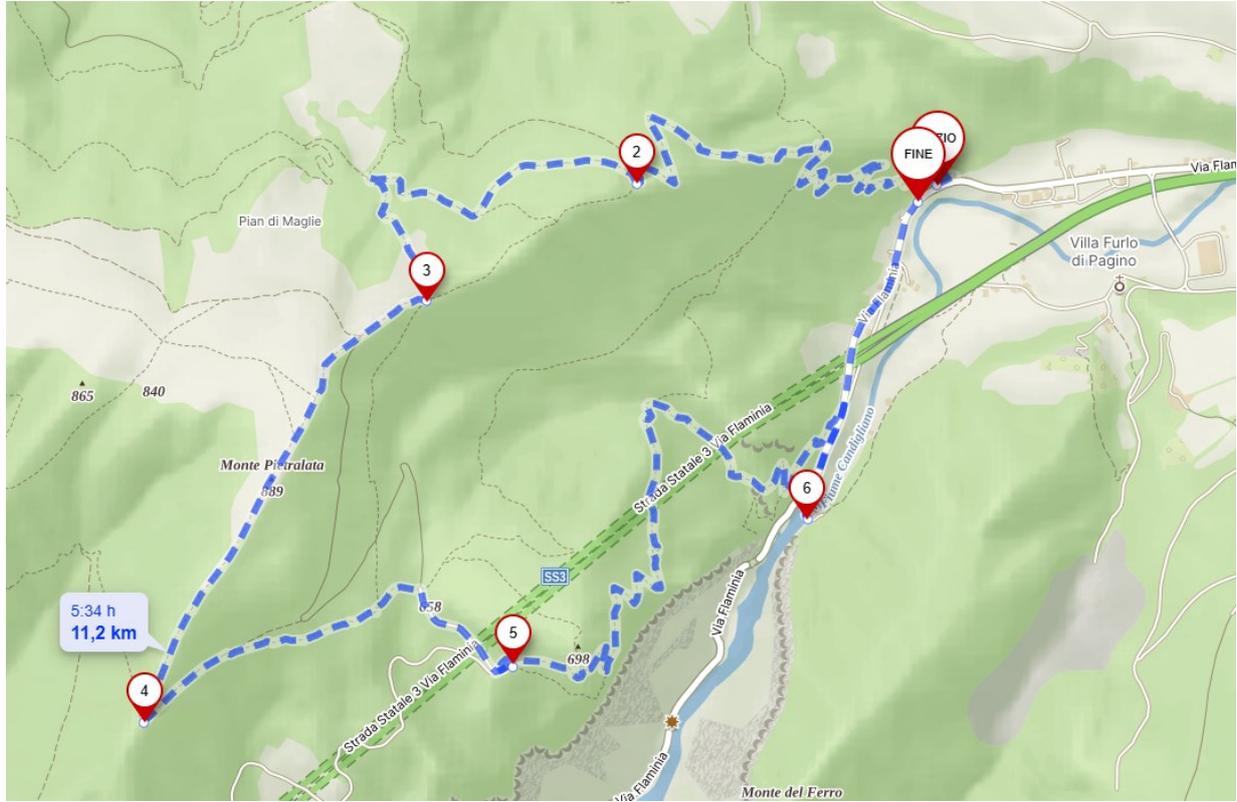
Il Gruppo Escursionisti CAI Ravenna



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI RAVENNA "Mario Beghi"



Via Sant'Alberto, 73 – 48100 Ravenna – Tel. 375 7227489
e-mail: ravenna@cai.it - sito: <http://www.cairavenna.it>



CARATTERISTICHE ESCURSIONISTICHE

- Tipo di percorso:** E
Impegno fisico: Medio - facile
Dislivello/Tempi: +780 -794 - 11,2 km (oltre a un paio di km. per visita Diga e Galleria) - 5,30/6 ore + soste
Abbigliamento: obbligatori scarponi con suola ben scolpita, protezione pioggia, consigliati i bastoncini
Pranzo: al sacco
Partenza: Ritrovo Piazzale Natalina Vacchi ore 7.00, partenza ore 7.10
Viaggio e Spese: Mezzi propri autogestiti. Gli accompagnatori non formeranno equipaggi. L'indicazione del rimborso spese di € 0,30 per km (tot. km A/R circa 148 Km) è puramente indicativo. Ogni conducente si autoregolerà con i propri passeggeri. I Partecipanti dovranno pagare € 1,00 per contributo alla Sezione per spese di organizzazione. Si prega di portare soldi spiccioli.
- Iscrizioni:** Teresa Cangì 3398393333 a mezzo whatsapp entro il 01/05/2025
L'iscrizione, per essere ritenuta valida, dovrà essere confermata
- Accompagnatori:** Teresa Cangì - Michele Montanari - Enrico Maria Zanzi

I partecipanti devono attenersi alle disposizioni dei Referenti e in caso di inosservanza potranno essere esclusi dall'attività sociale, con conseguente esonero di responsabilità degli Accompagnatori e della Sezione Cai Ravenna.

Gli accompagnatori si riservano di apportare modifiche o di annullare l'escursione in base alle condizioni atmosferiche e/o del terreno.

N.B. Escursione aperta ai NON SOCI CAI **previa assicurazione infortuni**, da sottoscrivere in sede, entro il 07/05/2025

L'iscrizione alla presente escursione comporta l'accettazione integrale del regolamento escursioni della sezione CAI di Ravenna, consultabile presso la Segreteria della Sezione

Il Gruppo Escursionisti CAI Ravenna